

# notizie e cronache associative

## L'eccidio di Cravasco

Il 23 marzo si è svolta a Cravasco la manifestazione in ricordo dell'eccidio perpetrato nei confronti dei partigiani il 22 marzo 1945.

Ricordiamo quei fatti dolorosi, conseguenza di una vile risposta dopo uno scontro tra partigiani della Brigata Volante Balilla e 9 tedeschi caduti nell'imboscata. Per rappresaglia furono prelevati dal carcere di Marassi 15 detenuti politici, a cui furono aggiunti 5 ricoverati nell'infermeria per gravi ferite. Durante il trasporto due riuscirono a fuggire. Giun-



ti a Isoverde i 18 rimasti, scesi dai camion, vennero condotti a piedi sul luogo dove erano caduti combattendo i tedeschi. Si salva solo Arrigo Diodati, rimasto sotto i cadaveri dei suoi compagni per alcune ore. Ricordiamo i loro nomi: Oscar Antico, Giovanni Bellegrandi, Pietro Bernardi, Orlando Bianchi, Virginio Bigotti, Cesare Bo, Pietro Boido, Giulio Campi, Gustavo Capitò, Giovanni Carù, Cesare Dattilo, Giacomo Goso, Giuseppe Malinverni, Nicola Panevino, Renato Quartini, Bruno Riberti, Ernesto Salvestrini.

L'appuntamento, organizzato dal Comitato Permanente della Resistenza della Provincia di Genova e dal Comune di Campomorone, ha visto la numerosa partecipazione di partigiani, antifascisti e giovani.

Dopo la deposizione delle corone e la S. Messa, celebrata nel Sacrario dei Martiri, è seguita una breve allocuzione del Sindaco di Campomorone, Giorgio Agnoletto e la commemorazione del Vice Presidente del Consiglio Regionale Giacomo Ronzitti.

Accolta da caloroso affetto la presenza di Arrigo Diodati, testimone di quei tragici fatti.

Anna Maria Orsini, genovese di origine, che in quel lontano 1945 era ospitata presso il collegio delle suore proprio a Cravasco è giunta da S. Benedetto del Tronto.

Giovane testimone diretta dei fatti avvenuti in paese, ha trascritto i suoi ricordi in un breve racconto inviato a tutti gli abitanti del Comune di Campomorone.

## "No alla guerra". Uno per tutti

*Pubblichiamo uno dei tantissimi documenti prodotti dalle ANPI – dai Provinciali fino alla più piccola sezione – pervenuti alla nostra redazione sull'argomento. È quello dell'ANPI di Savona.*

«I Partigiani che combatterono contro il nazifascismo che tentò di dominare il mondo e che conobbero sulla propria pelle gli orrori di una guerra tremenda, uniscono la loro voce a quella che si leva da milioni di persone di tutto il mondo per dire NO a questo atto di forza contro l'Iraq, deciso e attuato mentre gli ispettori dell'ONU stavano procedendo al controllo e alla eliminazione delle armi detenute dal dittatore Saddam.

Questo conflitto, voluto e attuato senza il consenso dell'ONU, è una iniziativa unilaterale e illegittima che provocherà immensi lutti, distruzioni, rovine.

Sapremo ben presto se dietro a quanto sta accadendo in Iraq ci siano di mezzo il controllo del petrolio o l'obiettivo di dominare il mondo.

In qualsiasi modo il mondo sarà sempre più diviso, i paesi poveri preda di quelli ricchi e potenti che detteranno le regole e faranno maggiormente pesare la loro egemonia.

Per questi motivi ci schieriamo contro qualsiasi nazione che si senta autorizzata a stabilire quando, dove e contro chi scatenare una guerra e sostenere, con intollerabile superbia, che "chi non sta con noi sta contro di noi".

Una scelta noi l'abbiamo fatta nel 1943-'45,  
e ribadiamo quindi  
**NO ALLA GUERRA!**»

Per chi ci scrive...

## ALCUNI SUGGERIMENTI

- *Per evitare che alcune fotografie non vengano utilizzate è opportuno indicare sul retro almeno la località e la data della manifestazione (con penna biro, non pennarello o stilografica).*
- *Sul dattiloscritto indicare sempre la data della manifestazione (ma anche quella d'invio della corrispondenza) e la firma – leggibile – dell'autore.*